

La doppia vita

Punto Service è stata una parte veramente importante della mia vita, un'esperienza che ho scelto di vivere ben due volte e che a distanza di anni probabilmente rifarei. Credo infatti di essere tra i pochissimi che hanno vissuto una "doppia vita" in Cooperativa: la prima dal gennaio 1990 al giugno 2001 e la seconda dal febbraio 2005 al settembre 2018. L'intervallo tra le due "stagioni" è dovuto al fatto che nel 2000 ho deciso di intraprendere un'attività completamente nuova e diversa, che abbraccia la mia passione per i cani, e di comune accordo con la Cooperativa ci siamo lasciati. Poi, senza abbandonare il mio centro di addestramento, nel 2005 sono rientrata in Cooperativa.

Al mio arrivo nel febbraio 1990 la Cooperativa aveva 24 Soci lavoratori, solamente committenti pubblici, con un servizio attivo a Mazzè ed uno in procinto di partire con l'allora ASL di Ivrea. In sede eravamo due operativi che tutte le sere, tornando da Torino, si incontravano in ufficio per fare il punto della situazione. Solo successivamente l'intero CdA ebbe modo di lavorare a tempo pieno per l'ampliamento della Cooperativa. Erano i tempi in cui le Cooperative Sociali stavano nascendo per legge (la L.381 del 1991) e tutto era ancora formalmente da costruire. Nella realtà invece, noi da subito avevamo deciso che Punto Service lavorasse nel sociale e che il suo oggetto sociale fosse confacente.

Qualche anno dopo si decise di differenziare la committenza anche con i Privati oltre che con gli Enti Pubblici. Qualche concorrente ci ha "dato dei pazzi". Con il senno di poi, quella scelta fu strategica: ha permesso alla Cooperativa di superare la profonda

crisi generale degli ultimi dieci anni e di crescere ancora oggi. Un'altra scelta vincente è stata quella di decidere di lavorare fuori regione e di espandere la base sociale, mantenendo comunque sempre un rapporto diretto con i Soci attraverso le figure dei vari Coordinatori, che nel frattempo avevano affiancato le figure gestionali responsabili delle aree regionali.

Si è deciso di iniziare a lavorare compiutamente su progetti di qualità e non solo su progetti con il prezzo come riferimento base, anche qui lavorando con i privati, in attesa che anche il pubblico capisse che nel nostro settore il prezzo più basso comporta solo qualità inferiore per una utenza già debole che necessita di assistenza qualificata. Anche qui siamo stati precursori nel tempo.

Al mio ritorno nel 2005 posso dire di aver ritrovato l'immutato obiettivo dirigenziale di crescere per essere tra i "numeri uno" del settore. Grande riconoscimento va alle collaborazioni avviate allora con multinazionali straniere che sono diventate nostre partner, soprattutto dal punto di vista immobiliare, lasciando a noi la gestione delle nuove strutture. In questo modo possiamo dire sia iniziato un periodo di maggior stabilità dei servizi e quindi di maggior garanzia occupazionale per i Soci, che non devono vivere l'ansia e anche l'angoscia del possibile e continuo cambio di gestore, sapendo di avere un posto di lavoro stabile e certo. Nel mondo del no profit, dove siamo a pieno titolo, non è stata, e non è tuttora, una cosa scontata o da poco.

In questi trent'anni Punto Service ha dimostrato di avere la capacità non solo di adattarsi al mercato, ma

30 RACCONTI PER 30 ANNI

I racconti e le testimonianze di vita in Punto Service e con Punto Service.

Se vuoi condividere anche tu una storia scrivi a: comunicazione@puntoservice.org

di anticiparlo: ha saputo consolidare e aumentare il fatturato, garantendo così la sempre puntuale erogazione degli stipendi anche nei momenti più critici degli scorsi anni. Ha saputo preservare un rapporto forte con i propri Soci, dimostrato dalla sempre massiccia presenza alle assemblee annuali; dal forte coinvolgimento di tutti a sostegno dei colleghi meno fortunati e coinvolti nel sisma delle Marche, con la raccolta generosa da parte di chi ha voluto partecipare e che ha garantito a tutti quelli che ne hanno usufruito un aiuto economico importante.

Per quanto mi riguarda, in Punto Service ho trovato degli amici e quasi una seconda famiglia: perfino negli anni in cui sono stata lontana, in fondo non lo ero davvero. Quando sono tornata ho scelto di abbracciare una sfida nuova, di incontrare mondi diversi dal nostro e di rispettarli e capirli, anche se mi sono accorta che non sempre gli altri hanno fatto lo stesso con noi. Io sono orgogliosa di quello che ho fatto e di quello che la Cooperativa ha fatto: siamo passati dai 24 soci del 1989 agli attuali 3.000 circa, siamo tra le aziende più note in Italia e certamente ai primi posti nel settore, siamo tra quelli che offrono e garantiscono occupazione, che pagano regolarmente, che applicano le regole del lavoro, sono attenti ai sistemi di gestione e alle normative. Non posso che ringraziare coloro che in questi anni hanno creduto in me: Massimo e Giorgio, con cui agli esordi siamo stati davvero un bel trio; Daniela, che negli anni è diventata una grande Amministratrice e soprattutto una Grande Donna; Fabrizio, Gianni ed Enrico, con i quali ho trascorso momenti difficili e momenti belli e con i quali ho conosciuto una realtà differente e a volte intrigante.

Negli ultimi anni e negli ultimi mesi nuove risorse e nuovi volti sono entrati in Cooperativa e hanno iniziato il loro percorso in Punto Service. Si tratta di persone che mi hanno fatto capire che sono stata e posso essere ancora un riferimento, e la cosa mi fa molto piacere. Le nuove risorse hanno conquistato il mio rispetto e auguro loro ogni bene e una lunga carriera.

Ne apro per ringraziare tutti i colleghi che si sono succeduti in questi anni e con i quali ho incrociato la mia strada: con ognuno ho avuto riscontri positivi, ma anche negativi, che mi sono serviti sempre per crescere come persona. Da pochi mesi la mia vita ha preso la piega che da anni ho sempre sperato prendesse: mi dedico all'attività che ormai amo sopra ogni cosa e che mi sono costruita in questi ultimi 18 anni. Vi aspetto con i miei amici a quattro zampe, se vorrete venire a trovarmi, vi giuro che quando ringhio lo faccio a ragion veduta e che non mordo, se non sono costretta. Auguro a questa bellissima Cooperativa, che festeggia il suo trentennale, di trovare nuovi stimoli, emozioni e capacità per rinnovarsi sempre, con una base sociale sempre più ampia. Io credo che Punto Service abbia questa possibilità e Vi auguro di impostare i prossimi trent'anni con la stessa grinta. E' stato un privilegio e un onore passare questi anni con tutti Voi. Buona Strada e Bau.

Claudia Tugnolo

30 RACCONTI PER 30 ANNI

I racconti e le testimonianze di vita in Punto Service e con Punto Service.

Se vuoi condividere anche tu una storia scrivi a: comunicazione@puntoservice.org